Il primo cittadino Stasi e il sindaco di Cassano Papasso chiedono lumi sulla mancata sottoscrizione dell'intesa tra Regione ed Anas

Ss 106 Sibari-Coserie in forte ritardo

Agli amministratori locali fanno eco i parlamentari del Movimento cinque stelle

Benigno Lepera

Non sarebbe più giustificabile il ritardo nella prosecuzione dell'iter per la realizzazione della Ss 106 nel tratto Sibari-Coserie per la mancata sottoscrizione dell'intesa istituzionale tra Regione ed Anas dopo la Conferenza dei Servizi. Lo sostengono i due sindaci di Corigliano Rossano e di Cassano, Flavio Stasi e Gianni Papasso, e l'intera rappresentanza ai diversi livelli istituzionali e politici del territorio, costituita dalle deputate Vittoria Baldino, Elisa Scutellà e Anna Laura Orrico nelle vesti anche di Coordinatrice Regionale, dall'Eurodeputato Pasquale Tridico, dal consigliere regionale Davide Tavernise e dalla consigliera comunale Lidia Sciarrotta. La sollecitazione ad intervenire per sbloccare lo stato delle cose, ingiustificabile, scaturisce dal fatto che la Strada Statale 106 è unica arteria su cui confluisce il traffico dell'intera costa ionica Calabrese, che manifesta la sua estrema pericolosità (non a caso è nota come "la strada delle morte") soprattutto nel tratto Sibari-Rossano, oltre alle gravi difficoltà in cui si dibattono i cittadini per spostarsi lungo questa arteria, dalle dimensioni di una mulattiera, se raffrontata alle altre strade di comunicazione. Per questo i due sindaci Stasi e Papasso hanno rotto gli indugi ed hanno scritto al Commissario Anas per la realizzazione dell'agognata opera, Massimo Simonini per sollecitare l'iter della pratica. L'altro ieri mattina, infatti, i due primi cittadini, ritenendo «necessario un incontro per completare il percorso della Sibari-Coserie" (la zona est di Corigliano Rossano) si sono rivolti al commissario Anas, al fine di ottenere un incontro, nel più breve tempo possibile, «funzionale alla condivisione dei prossimi passi nell'iter per la realizzazione di questo importante tratto infrastrutturale». La richiesta di incontro, ritenuta necessaria, scaturisce dal fatto che «non è giunto alcun aggiornamento alle Amministrazioni Comunali successivo alla chiusura della Conferenza dei Servizi, ed in particolare rispetto alla mancata sottoscrizione dell'intesa istituzionale Regione-Anas per l'intervento, a differenza di quanto avvenuto per l'altro tratto di Statale 106 finanziato in Calabria». Senza dimenticare che «l'intervento – fanno rilevare Stasi e Papasso – prevede un investimento statale di 975 milioni di euro ed è fondamentale per la infrastrutturazione ed il collegamento della Sibaritide».

E su questo nelle reazioni dei cittadini, penalizzati dalla grave carenza di viabilità e collegamenti pubblici (raggiungere i due aeroporti di Lamezia e Crotone costituisce un vero e proprio calvario per le persone) si fa notare che si tratta di un investimento che potrebbe dare lavoro a centinaia di lavoratori ed imprese del luogo e creare i presupposti, con la presenza di una viabilità e mobilità adeguate, per ottenere posti di lavoro stabili nei diversi settori del turismo, agricoltura e commercio. Un messaggio a coloro che, pur disponendo del potere, non si impegnano volutamente per questo tratto di opera importante e fondamentale, al contrario di quanto reclamato attraverso l'ampio intervento mediatico per la perdita del finanziamento privato al Porto. E sulla questione sono intervenuti gli esponenti pentastellati che, con determinazione, hanno rivolto la loro sollecitazione direttamente al Presidente Occhiuto senza giri di parole: «Basta perdere tempo, Occhiuto attivi la procedura». Anch'essi fanno presente che a distanza di quattro mesi dall'ultima conferenza dei servizi sul tracciato della Ss106 Sibari-Coserie, una riunione che aveva segnato una tappa importante nel lungo percorso verso la realizzazione dell'opera, ottenendo il consenso unanime di tutti gli enti coinvolti, ci troviamo ancora in attesa della firma ufficiale dell'intesa istituzionale tra il Presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto, e l'Anas, rappresentata dal commissario straordinario per la Ss 106. Gli esponenti del partito pentastellato partono dalla considerazione che La Ss 106 Sibari-Coserie rappresenta un'infrastrutturadi importanza strategica per il nostro territorio, meritevole di attenzione e di priorità istituzionale. «La sua realizzazione – ribadiscono – si inserisce nel quadro degli interventi commissariati, a cui dovrebbe essere garantita una corsia preferenziale per rispettare le esigenze e le tempistiche delle comunità locali».

Essi, nel segnalare che è preoccupante constatare che i tempi stiano inspiegabilmente dilatandosi, lasciando spazio a un silenzio istituzionale che non trova spiegazioni plausibili, fanno notare, al contrario, che «l'iter della Ss 106 tra Crotone e Catanzaro, per il quale la firma dell'accordo istituzionale è arrivata a due settimane dall'ultima conferenza dei servizi, permettendo così un rapido avvio dei lavori». Nel rivolgersi direttamente ad Occhiuto ed alle istituzioni competenti perché si arrivi alla firma di un accordo che consentirebbe a quest'opera di trasformarsi da progetto a realtà tangibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servono risposte concrete

- Si allungano i tempi della sottoscrizione dell'intesa istituzionale tra la Regione e l'Anas successiva alla conferenza dei servizi. Un ritardo che i sindaci della cittadina ausonico-bizantina e di Cassano giudicano eccessivo e nondimeno «ingiustificabile». I due amministratori hanno nei giorni scorsi hanno chiesto un incontro coi vertici dell'Anas
- A far da sponda ai due primi cittadini hanno provveduto anche i parlamentari nazionali ed europei del Movimento cinque stelle i quali nutrono forti preoccupazioni per il dilatarsi dei tempi e sottolineano che «la comunità di Corigliano-Rossano, così come quella di tutta l'area interessata della Sibaritide restano in attesa di risposte concrete».

I sindaci Flavio Stasi (Corigliano-Rossano) e Giovanni Papasso (Cassano)

Duello dialettico a distanza tra il sindaco Flavio Stasi e il vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Alfredo Antoniozzi

Baker Hughes e Zes, le due facce della stessa polemica

Il parlamentare accusa e il primo cittadino si difende e attacca

Anna Russo

La questione l'avevamo sollevata a margine del consiglio comunale chiusosi con un nulla di fatto. Ora diventa motivo di confronto/scontro politico: e sela famosa conferenza dei servizi in vocata da Stasi per dirimere la questione Baker Hughes non si tenesse per non perdere i vantaggi derivanti dalla Zes? Quella che era solo una ipotesi viene oggi rilanciata dal vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Alfredo Antoniozzi che suscita l'immediata replica da parte del sindaco Flavio Stasi che si dice turbato dall'idea che il problema siano i fondi Zes. «Il sindaco Stasi si è detto disponibile a un a nuova conferenza dei servizi per l'insediamento di Baker Hughes, ma questo comporterebbe la perdita dei benefici Zes». Sono queste, appunto, le affermazioni rilasciate all'indomani del consiglio comunale dal vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Antoniozzi, che aggiunge: «Nessuno di noi vuole fare cose contrarie alla legge, ma cambiare destinazione perdendo le opportunità fiscali significherebbe in pratica far recedere la multinazionale dall'investimento. Mi pare che il centrodestra ad ogni livello, dal ministro Urso, al presidente Occhiuto ai consiglieri regionali e comunali abbia agito per dare a Corigliano-Rossano una grossa opportunità che si sta disperdendo e su questo – conclude Antoniozzi – Stasi non ha fornito risposte soddisfacenti». Quasi immediata la replica del primo cittadino: «Dell'onorevole Antoniozzi ho sempre apprezzato, seppur quasi mai da posizioni condivise, l'attenzione e soprattutto l'onestà, così è toccato a lui direi ciò che tanti pensano: il problema non è il Comune, ma sono i soldi. È un tema che non mi appassiona, ma se davvero fosse come afferma il vicecapogruppo alla Camera di Fdi, sarei profondamente turbato». Se l'assunto fosse veritiero per Stasi significherebbe che tutti sono consapevoli del fatto che la procedura sia viziata, «anzi del tutto mancante, ma che tale procedura non si possa fare a norma di legge perché si perderebbero i soldi della ZES 2023, "accontentandosi" della ZES 2024 (qualche decina di milioni in meno) e provando, senza pudore, a scaricare le responsabilità sul Comune. «Non posso credere si arrivi a tanto, anche perché amministrando si può sbagliare, ma non si può sbagliare apposta». Alla luce del fatto che 10 mesi non si sia riusciti a convocare una conferenza dei servizi rende per il sindaco quanto sostenuto dal numero due del maggiore partito di Governo alla Camera dei deputati «l'unica spiegazione plausibile».

«Da sindaco ed amante della mia terra, sono troppo idealista per credere una cosa del genere, ma se così fosse, al contrario di ciò che hanno raccontato tante "statue su poltrona" in queste settimane, questa vicenda rappresenterebbe uno spot eccezionale per la Calabria e, nel nostro piccolo, per la nostra città, capovolgendo la narrazione di una terra "torbida" e raccontando una terra dove ci sono istituzioni imperturbabili, attente, coraggiose, competenti, ligie al dovere. Una Calabria straordinaria». Da ultimo il dato politico: «È emerso – afferma Stasi – che la Zes Unica, che ha sostituito la Zes Calabria, voluta dal Governo Meloni col beneplacito di tutti i "Signor Sì" calabresi è già fallita prima di nascere».

Alfredo Antoniozzi Vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tradizionale appuntamento organizzato dalla "Città dell'olio"

Una lunga passeggiata tra gli ulivi

In collaborazione con la Lilt e la Federazione Italiana Fegato-Onlus

Ernesto Paura

Si rinnova nella giornata odierna l'importante e significativo appuntamento con la "Camminata tra gli Olivi", ormai divenuto elemento caratterizzante dell'autunno nel territorio del Comune di Corigliano Rossano. L'evento, promosso dall'Associazione nazionale Città dell'Olio e realizzato in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, la Federazione Italiana Fegato-Onlus, L'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha avuto origine da uno scopo ben preciso: «Valorizzare e tutelare il patrimonio olivicolo e sensibilizzare la cittadinanza sull'uso dell'olio "evo" di qualità in una dieta equilibrata al fine di prevenire i tumori e a ridurre le malattie epatiche». Di qui il messaggio «salvare un oliveto salva la vita». Non a caso da anni l'Amministrazione comunale di Corigliano Rossano lavora affinché questa giornata diventi anche un'occasione per «riappropriarci del paesaggio olivicolo tipico e distintivo per promuoverne il recupero e la valorizzazione. L'olivo, infatti, rappresenta un simbolo di forte fertilità e rinascita. Questo lavoro punta, quindi, a sostenere fortemente questa iniziativa che deve essere letta in ottica moderna, innovativa ed esperienziale. Inoltre, è importante e dà forte soddisfazione la collaborazione e la sinergia fra tutti i protagonisti e operatori del settore». «Un'occasione – ha tenuto a ribadire l'assessore al Turismo, Costantino Argentino – per ristabilire un legame tra i cittadini e la propria terra».

Passeggiata tra gli ulivi Rinnova l'evento promosso dalla Città dell'olio

Il prof Antonio Baldassare ospite del Liceo "Colosimo"

Lectio magistralis sulla Costituzione

La manifestazione è stata organizzata con la Fondazione Magna Graecia

Partecipato incontro al Liceo Classico Giovanni Colosimo di Corigliano per la Lectio Magistralis "La Costituzione", tenuta dal prof. Antonio Baldassarre, Presidente emerito della Corte costituzionale, già docente di Diritto Costituzionale alla Luiss Guido Carli e di Istituzioni iuris civilis publici presso la Pontificia Università Lateranense. L'evento dal titolo "Gli studenti incontrano la Costituzione", è stato organizzato dalla Fondazione Magna Grecia. Dopo i saluti di Edoardo Giovanni De Simone, Dirigente Scolastico dei Licei "G. Colosimo" e "F. Bruno", sono intervenute Rosaria Succurro, Presidente della provincia di Cosenza e Pasqualina Straface, Consigliera regionale. L'On. Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia, dopo aver illustrato l'excursus storico della nascita della nostra Costituzione, ha evidenziato l'importanza e il valore della Carta Costituzionale, soprattutto per ciò che riguarda i suoi principi fondamentali e i diritti e doveri dei cittadini. Antonio Baldassarre, in apertura ha reso omaggio a Costantino Mortati, importante costituzionalista e padre costituente nato proprio a Corigliano, nei 40 anni dalla scomparsa. Il Presidente Baldassarre, ha definito i lavori dell'Assemblea Costituente, «la fase più alta della politica italiana», ha ricordato che la sovranità popolare viene per la prima volta sancita dalla Costituzione italiana, introducendo nel nostro Paese nuovo modo di pensiero ed ha anche evidenziato l'attualità della Costituzione per il «perenne valore». Le conclusioni sono state affidate ad Antonello Colosimo, Presidente O.I.V. della Fondazione Magna Grecia. **a.rus.**

Lectio magitralis sulla Carta Costituzionale del professore Baldassari nel liceo "Colosimi"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CORIGLIANO ROSSANO OLTRE UN CENTINAIO GLI STUDENTI ALL'EVENTO SULLA COSTUZIONE DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

Sono stati oltre un centinaio gli studenti che hanno partecipato all'evento Gli studenti incontrano la Costituzione, organizzato dalla Fondazione Magna Grecia e svoltosi nell'Aula Magna del Liceo Classico "Giovanni Colosimo" di Corigliano Rossano.
Di questi studenti, la maggioranza appartenevano alle classi quarta e quinta Liceo classico, una classe di prima e alcune delegazioni delle ultime classi appartenenti altri indirizzi scolastici. A Loro la Fondazione ha donato alcune copie della Costituzione.
Presenti anche numerose autorità civili, politiche e militari. Dopo i saluti di Edoardo Giovanni De Simone, dirigente scolastico dei Licei "G. Colosimo" e "F. Bruno", sono intervenute Rosaria Succurro, Presidente della provincia di Cosenza e Pasqualina Straface, consigliera regionale, che hanno evidenziato l'importanza di questo appuntamento, inteso come momento di crescita formativa per gli studenti per la conoscenza dei valori etici, culturali e sociali.
Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, ha introdotto l'evento spiegando come questa iniziativa rappresenti la prima di una serie di attività formative promosse dalla Fondazione Magna Grecia nelle Scuole del Mezzogiorno.
Dopo aver illustrato l'excursus storico della nascita della nostra Costituzione, ha evidenziato l'importanza e il valore della Carta Costituzionale, soprattutto per ciò che riguarda i suoi principi fondamentali e i diritti e doveri dei cittadini, e ha sottolineato come la conoscenza della Costituzione sia fondamentale per comprendere anche il peso di alcune riforme attuali, come ad esempio quella dell'autonomia differenziata, che riguardano e toccano tutti i cittadini.
A seguire si è svolta la lectio magistralis di Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte Costituzionale, che in apertura ha dell'Assemblea Costituente, che è stata definita da Baldassarre come «la fase più alta della politica italiana», ha ricordato che la sovranità popolare viene per la prima volta sancita dalla Costituzione italiana, introducendo nel nostro Paese nuovo modo di pensiero ed ha anche evidenziato l'attualità della

reso omaggio a Costantino Mortati, importante costituzionalista e padre costituente nato proprio a Corigliano, nei 40 anni dalla scomparsa e con il quale ha avuto un rapporto personale di stima e collaborazione.
Il Presidente Baldassarre, dopo una introduzione storica, ha passato in rassegna numerose tematiche e i principi fondamentali alla base della Costituzione italiana, che sono anche diventati modello per altre esperienze costituzionali.
Ha anche raccontato i lavori Costituzione per il "perenne valore dei principi in essa stabiliti", aggiungendo che "deve essere per tutti, per il popolo".
Sono state poi rivolte dagli studenti numerose e interessanti domande al presidente Baldassarre, su temi di stringente attualità come, ad esempio, il diritto alla salute, il diritto allo studio in relazione alle sfide attuali, sui conflitti bellici e sui valori della pace, sulla cittadinanza ai migranti, sul diritto al lavoro, sull'impatto dell'Intelligenza

►►►

segue dalla pagina precedente • Fondazione Magna Grecia

Artificiale nella vita dei cittadini.
Le conclusioni dell'evento sono state affidate ad Antonello Colosimo, Presidente O.I.V. della Fondazione Magna Grecia, che ha ricordato con emozione la figura del padre Giovanni Colosimo, al quale è intitolato il Liceo di Corigliano. Ha anche ringraziato gli studenti, che hanno dimostrato il valore dello studio, della curiosità e dell'impegno, il preside De Simone ed i professori che hanno reso possibile l'evento. «Mi auguro che venga data la cittadinanza onoraria di Corigliano – Rossano al presidente Baldassarre, che ha anche avuto un legame speciale con Costantino Mortati», ha detto Antonello Colosimo.
«Questa giornata – ha aggiunto – è stata un dono e rimarrà nella mente di tutti noi, perché avere Baldassarre che spiega la Costituzione e risponde in modo chiaro e concreto alle domande degli studenti, hanno reso effettivo questo scambio vitale tra una Costituzione scritta, una formale e una materiale, calata nei problemi che sono stati posti. Il dono si deve tradurre nella trasmissione, perché se quello che abbiamo ricevuto non lo riversiamo nella nostra quotidianità, siamo degli irriconoscenti».
«Ai giovani – ha concluso –bisogna trasmettere questi valori, perché hanno tutte le capacità di essere cittadini di domani e hanno bisogno di esempi e di persone che vengono a raccontare esperienze, come è accaduto oggi». ●

Il prof Antonio Baldassare ospite del Liceo "Colosimo"

Lectio magistralis sulla Costituzione

La manifestazione è stata organizzata con la Fondazione Magna Graecia

Partecipato incontro al Liceo Classico Giovanni Colosimo di Corigliano per la Lectio Magistralis "La Costituzione", tenuta dal prof. Antonio Baldassarre, Presidente emerito della Corte costituzionale, già docente di Diritto Costituzionale alla Luiss Guido Carli e di Institutiones iuris civilis publici presso la Pontificia Università Lateranense. L'evento dal titolo "Gli studenti incontrano la Costituzione", è stato organizzato dalla Fondazione Magna Grecia. Dopo i saluti di Edoardo Giovanni De Simone, Dirigente Scolastico dei Licei "G. Colosimo" e "F. Bruno", sono intervenute Rosaria Succurro, Presidente della provincia di Cosenza e Pasqualina Straface, Consigliera regionale. L'On. Nino Foti, Presidente della Fondazione Magna Grecia, dopo aver illustrato l'excursus storico della nascita della nostra Costituzione, ha evidenziato l'importanza e il valore della Carta Costituzionale, soprattutto per ciò che riguarda i suoi principi fondamentali e i diritti e doveri dei cittadini. Antonio Baldassarre, in apertura ha reso omaggio a Costantino Mortati, importante costituzionalista e padre costituente nato proprio a Corigliano, nei 40 anni dalla scomparsa. Il Presidente Baldassarre, ha definito i lavori dell'Assemblea Costituente, «la fase più alta della politica italiana», ha ricordato che la sovranità popolare viene per la prima volta sancita dalla Costituzione italiana, introducendo nel nostro Paese nuovo modo di pensiero ed ha anche evidenziato l'attualità della Costituzione per il «perenne valore». Le conclusioni sono state affidate ad Antonello Colosimo, Presidente O.I.V. della Fondazione Magna Grecia. **a.rus.**

Lectio magitralis sulla Carta Costituzionale del professore Baldassari nel liceo "Colosimi"

© RIPRODUZIONE RISERVATA